



PILADE

UNO DEL CLAN

Pilade (alias Lorenzo Pilat) è stato "uno del Clan", iniziando ad incidere per la casa discografica di Adriano Celentano nel 1965 inaugurando l'etichetta Ciao Ragazzi! e mettendosi in evidenza vincendo la "Sezione Verde" dedicata ai giovani del Festivalbar '64 con il brano *Ciao ciao ciao*. Come autore ha scritto tra gli altri, per lo stesso Celentano, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti e Orietta Berti. Un suo brano è stato inciso da Tom Jones.

Nato a Trieste il 24 giugno del 1938, Lorenzo Pilat, dopo aver conseguito il diploma di perito industriale si trasferisce a Milano per tentare la carriera di cantante e compositore. E' Vittorio Salvetti il patron del Festivalbar a proporlo ad Adriano Celentano in cerca di talenti per il suo Clan. Il suo primo 45 giri inaugura l'etichetta Ciao Ragazzi! ed è composto da *D'accordo...* e *Ciao ciao ciao* (versione italiana di *Bye Bye Love* degli Everly Brothers) con la quale si era imposto l'anno prima al Festivalbar. Il disco però passa quasi inosservato. Qualche mese dopo incide la divertente *Charlie Brown*, cover dell'omonimo brano dei Coasters (nel retro, *In tredici* composta da Mariano Detto su testo di Luciano Beretta). A Pilade viene poi offerto di incidere il tema portante del film western *Shenandoah, la valle dell'onore* diretto da Andrew V. McLaglen e interpretato da James Stewart, tradotto in italiano da Miki Del Prete e lo stesso Beretta. Per il lato B il Clan insiste sulla precedente *Charlie Brown*. In questo caso il 45 giri ottiene più fortuna del precedente. Nel frattempo, in occasione del Festival di Sanremo del '66, Pilade calca il palcoscenico del Casinò della città dei fiori per ripetere il brano proposto da Adriano Celentano, *Il ragazzo della via Gluck*, cantato a tre voci insieme a Gino Santercole e Ico Cerutti. La canzone

non accede alla finale e di conseguenza neanche il Trio del Clan gode di una buona esposizione. A vendere ci pensa però il boss portando *Il ragazzo della via Gluck* ai primi posti della classifica di vendita tagliando presto il milione di copie. La versione del Trio del Clan ha comunque uno stampaggio molto basso e per questo il loro disco è quasi del tutto inesistente nei negozi. Nel '67, Pilade riprende un vecchio rock'n'roll di Eddie Cochran, *Summertime Blues* che egli stesso traduce con un testo alquanto scanzonato e ironico dal titolo *La mia ciccia*. Anche la canzone posta nel lato B del 45 giri è una cover, esattamente *Ain't It True* di Andy Williams che diventa *Lei non può*. Ad arrangiare è Detto Mariano. In primavera, Pilade è nel team di *Un Disco per l'Estate* proponendosi in gara con *Male e bene* brano da lui stesso composto insieme a Beretta e Del Prete che non accede però alla semifinale di Saint Vincent. Una parte del Clan partecipa invece al successivo *Cantagiro '67*; nel girone A, Celentano con *Tre passi avanti*, Gino

Santercole con *Questo vecchio pazzo mondo* e Milena Cantù con *L'ombra* (non c'è classifica per i big), mentre nel girone dei giovani, ovvero, quello B, oltre a Ico Cerutti (*E' ritornato l'uomo del banjo*) c'è anche Pilade con la dissacrante *La legge del menga*, che incappa nelle trame della censura radio-te-

